

T. Marin

L. Ruggieri

S. Magnelli

nuovissimo PROGETTO 2b italiano

Corso di lingua
e civiltà italiana

B2

Libro dello
studente e
Quaderno
degli
esercizi



EDILINGUA

+
VERSIONE
INTERATTIVA
(codice
d'accesso)

T. Marin

L. Ruggieri

S. Magnelli

nuovissimo

PROGETTO

2b

italiano

Corso di lingua
e civiltà italiana

B2

Libro dello
studente e
Quaderno
degli
esercizi



EDILINGUA

I edizione: settembre 2020

ISBN: 978-88-99358-96-9 (+ DVD + CD audio 2)

Redazione:

Antonio Bidetti, Daniele Ciolfi, Anna Gallo,
Sonia Manfrecola, Laura Piccolo, Elisa Sartor

Foto: Shutterstock, Telis Marin

Foto copertina: Telis Marin

Impaginazione e progetto grafico:

Edilingua

Illustrazioni:

Lorenzo Sabbatini, Massimo Valenti

Registrazioni audio e produzione video:

Autori Multimediali, Milano

© Copyright edizioni Edilingua

Sede legale

Via Giuseppe Lazzati, 185 00166 Roma

Tel. +39 06 96727307

Fax +39 06 94443138

info@edilingua.it

www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione

Via Moroiani, 65 12133 Atene

Tel. +30 210 5733900

Fax +30 210 5758903



Telis Marin dopo una laurea in Italianistica ha conseguito il Master Itals (Didattica dell'italiano) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e ha maturato la sua esperienza didattica insegnando presso varie scuole d'italiano. È direttore di Edilingua e autore di diversi testi per l'insegnamento della lingua italiana: *Nuovo e Nuovissimo Progetto italiano 1, 2,*

3 (Libro dello studente), Via del Corso A1, A2, B1, B2 (Libro dello studente), Progetto italiano Junior 1, 2, 3 (Libro di classe), La Prova Orale 1, Primo Ascolto, Ascolto Medio, Ascolto Avanzato, Nuovo Vocabolario Visuale, Via del Corso Video. Inoltre, è coautore di Nuovo e Nuovissimo Progetto italiano Video, Progetto italiano Junior Video e La nuova Prova orale 2. Ha tenuto numerosi workshop sulla didattica in tutto il mondo.

L. Ruggieri è insegnante di italiano come LS. Si è laureata in Lingue e Letterature Straniere all'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Granada, dove collabora come ricercatrice nell'ambito degli studi di linguistica e letteratura comparata con il /Grupo de investigaciones filológicas y de cultura hispánica/.

S. Magnelli ha insegnato Lingua e Letteratura italiana presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università Aristotele di Salonicco. Ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di Salonicco ed è stato responsabile della progettazione didattica di Istituti linguistici operanti nel campo dell'italiano LS.

Gli autori e l'editore sentono il bisogno di ringraziare i tanti colleghi che, con le loro preziose osservazioni, hanno contribuito al miglioramento di questa nuova edizione.

Un sincero ringraziamento, inoltre, va agli amici insegnanti che, visionando e provando il materiale in classe, ne hanno indicato la forma definitiva.

Infine, un pensiero particolare va ai redattori e ai grafici della casa editrice per l'impegno profuso.

a mia figlia

Telis Marin

Gli autori apprezzeranno, da parte dei colleghi, eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a redazione@edilingua.it)

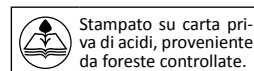
Tutti i diritti riservati.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire; porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, ad eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

Edilingua sostiene
actionaid

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto! Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.



Andiamo all'opera

Unità 6

Per cominciare...



- 1** Alcuni di voi forse sanno poche cose sull'opera lirica... o almeno così credono. Di seguito vi diamo dei titoli di libri, opere liriche e film italiani. In coppia indicate quelli relativi alla lirica.

Tosca

Aida

Mediterraneo

I promessi sposi

La vita è bella

La Divina Commedia

Il nome della rosa

La Bohème

La Traviata

La grande bellezza

Il Decameron

La dolce vita

Il barbiere di Siviglia



La Traviata, Teatro alla Scala



- 2** Ascoltate l'inizio del dialogo e, in piccoli gruppi, fate delle ipotesi:

- a. Dove e tra chi si svolge il dialogo?
b. Che cosa diranno secondo voi i due protagonisti?



- 3** Ascoltate ora l'intero dialogo e verificate le vostre ipotesi. Poi indicate l'affermazione giusta.

1. Gianna informa il direttore che:

- a. andrà a vedere un concerto alla Scala
 b. Pavarotti interpreterà *La Traviata*
 c. è uscito il nuovo programma della Scala

3. Gianna afferma che:

- a. a gennaio andrà sicuramente alla Scala
 b. Riccardo Muti è uno dei suoi direttori preferiti
 c. non ha mai visto *Il Trovatore* a teatro

2. Il direttore dice che:

- a. il canto lirico è la sua passione
 b. non è appassionato di musica
 c. per lui la musica è solo un hobby

4. Il direttore:

- a. andrà sicuramente al Gran Galà dell'Opera
 b. resterà a casa a guardare la partita
 c. vedrà in tv un concerto internazionale di lirica

In questa
unità
impariamo...

- a dare ordini, consigli
- a chiedere e a dare il permesso
- a parlare di prevenzione e della nostra salute
- a chiedere e a dare indicazioni stradali
- a capire un testo e a parlare di opera

- l'imperativo indiretto (o di cortesia): forma affermativa e negativa
- l'imperativo indiretto con i pronomi
- gli aggettivi e i pronomi indefiniti
- alcune informazioni sull'opera italiana

A Non me la voglio perdere!

1 Leggete il dialogo e verificate le vostre risposte all'attività precedente.

Gianna: Sig. Direttore, ha visto il nuovo programma della Scala?

direttore: Ah, è già uscito? Lei è sul sito adesso? Legga, vediamo cosa danno!

Gianna: Dunque, a ottobre c'è *La Traviata*.

direttore: Ah, Verdi, che genio, che musiche! È il mio preferito in assoluto! Veda un po' in quali giorni, non me la voglio perdere!

Gianna: Allora... dal 20 al 28. Vuole che controlli se ci sono biglietti disponibili?

direttore: No, grazie, lo farò io più tardi. Sa, io ho visto dal vivo i più grandi interpreti. Pensi che *La Traviata* l'ho vista con il grande Pavarotti: un'esperienza indimenticabile.

Gianna: Pavarotti?! Chissà che emozione! Poi a novembre c'è la *Turandot*.

direttore: Ah, Puccini, "Nessun dorma", che bello! Se non sbaglio, l'avevo vista con Cecilia Gasdia. A novembre, eh? Ci andrò senz'altro!

Gianna: Bene... senta, a gennaio poi danno *Il Trovatore*.

direttore: Che bello, da non perdere assolutamente! Mi sa che l'avevo visto con Riccardo Muti come direttore d'orchestra.

Gianna: Davvero?! A proposito, il nuovo direttore della Scala è veramente bravo.

direttore: Sì, me lo dicono tutti. Ma quindi anche lei è appassionata di musica lirica!

Gianna: Beh, sì. Pensi che domani andrò a chiedere informazioni per un corso di canto! Ma solo come hobby, niente di più.

direttore: Brava! Complimenti! Per me, invece, la lirica non è solo un passatempo, ma una vera passione! Potrei ascoltarla per ore!

Gianna: Sì, l'avevo capito... Questa domenica c'è il Gran Galà dell'Opera con i più grandi nomi internazionali. Lei sicuramente ci sarà, no?

direttore: Eh... no... a quell'ora c'è il calcio in tv...



2 Collegate gli elementi tratti dal dialogo al loro scopo comunicativo, come nell'esempio.

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|--|
| 1. Ah, Verdi, che genio, che musiche! | <input type="checkbox"/> | a. Esprime qualcosa di eccessivo, di esagerato. |
| 2. senz'altro | <input type="checkbox"/> | b. Esprime dubbio, incertezza su quello che si dice. |
| 3. non me la voglio perdere! | <input type="checkbox"/> | c. Esprime che non c'è altro da aggiungere a quanto detto. |
| 4. chissà che | <input checked="" type="checkbox"/> | d. Ripetizione che rafforza l'opinione espressa nell'aggettivo o nel sostantivo che segue. |
| 5. se non sbaglio | <input type="checkbox"/> | e. Esprime il forte desiderio di vedere qualcosa, in questo caso <i>La Traviata</i> . |
| 6. niente di più | <input type="checkbox"/> | f. Esprime la certezza di fare o dire qualcosa. |

3 Leggete il dialogo e inserite negli spazi giusti questi verbi:

inviti ❖ mangi ❖ entri ❖ prenda ❖ guardi ❖ senta ❖ segua

- Gianna:* Mi scusi, direttore, è permesso? Ho quell'articolo che mi ha chiesto sui teatri lirici italiani...
- direttore:* Prego Gianna, (1) pure... Ah, già, l'articolo... l'avevo dimenticato.
- Gianna:* (2), direttore, a proposito di teatro... ha poi prenotato i biglietti per La Scala?
- direttore:* (3) Gianna, non ne parliamo.. L'opera è fra tre giorni e io non potrò andarci.
- Gianna:* Come mai?
- direttore:* Ho il raffreddore e la tosse, e il medico mi ha consigliato di rimanere a casa il più possibile ed evitare i luoghi affollati.
- Gianna:* Mi dispiace... So che ci teneva molto. Comunque... (4) i consigli del suo medico. E soprattutto (5) molta frutta e verdura, (6) delle vitamine e stia attento ai colpi d'aria!
- direttore:* Grazie, Gianna. Seguirò i suoi consigli. Ma... ora che ci penso: non è che vorrebbe andare Lei al mio posto a vedere *La Traviata*?
- Gianna:* Io? Ma è sicuro? Forse può chiedere il rimborso dei biglietti...
- direttore:* No, ho già chiesto, ormai è troppo tardi. Sarebbe un peccato... Li prenda tutti e due lei e (7) un suo amico o una sua amica.
- Gianna:* Grazie, direttore! Non so che dire!



4 Con chi andrà a teatro Gianna? Scrivete voi il dialogo tra Gianna e la persona che inviterà.

5 Completate la tabella con gli imperativi che trovate nel dialogo a pagina 6.

Imperativo diretto		Imperativo indiretto o di cortesia	
-ARE			
Tu →	Federica, pensa alle conseguenze!	Lei → al successo che avrà questo libro!
Noi →	Pensiamo alla partita e giochiamo!		
Voi →	Ragazzi, pensate con la vostra testa!		
-ERE			
Tu →	Leggi il dialogo a pagina 18!	Lei → la lettera della banca!
Noi →	Leggiamo tutti insieme!		
Voi →	Leggete attentamente le istruzioni.		
-IRE			
Tu →	Senti questa canzone, è bellissima!	Lei →, scusi, mi sa dire l'ora?
Noi →	Sentiamo un po' cosa vuole dirci.		
Voi →	Sentite il rumore del mare!		
Attenzione!			
Per esprimere l'imperativo di cortesia, si usa la 3ª persona singolare del congiuntivo presente.			

Per la coniugazione dei verbi essere e avere, e dell'imperativo indiretto alla 3ª persona plurale, consultate l'Approfondimento grammaticale a pagina 197.

6 Leggete le frasi e scegliete l'imperativo adatto.

- Se compra Il Messaggero, direttrice, **leggi/legga** il mio articolo!
- Professore, **senta/senti**, potrebbe ripetere la spiegazione?
- Ragazzi, non c'è molto tempo, **fate/faccia** in fretta!
- Non sa cosa fare il fine settimana? **Va'/Vada** a teatro, avvocato, danno l'Aida di Verdi!
- Matteo, **prenda/prendi** la mia macchina oggi, per favore!
- Per stare bene, Signor Esposito, **dormite/dorma** almeno 7 ore a notte!

Il Messaggero



7 Ascoltate i mini dialoghi e abbinare ogni dialogo allo scopo.

In italiano, usiamo l'imperativo per

- a. dare il permesso
- b. dare consigli
- c. dare istruzioni (indicazioni)
- d. dare ordini

8 Scrivete una frase per ciascuno dei 4 usi dell'imperativo che abbiamo appena visto.

.....

.....

.....

.....

B Non mi sento bene!

1 Lavorate in coppia. Ognuno di voi legge uno dei testi che seguono e poi fa un breve riassunto al compagno.

A

Spesso basta guardarsi allo specchio e fare un'autodiagnosi per prevenire piccoli problemi di salute ed evitare l'uso di farmaci e soprattutto di antibiotici. La prevenzione infatti è la prima cura per

stare bene e in salute. Questo ovviamente non è un invito a semplificare i problemi, o peggio, a diventare medici di se stessi cercando i sintomi su Google. Ci sono delle domande, però, che spesso

hanno una semplice risposta. Ecco tre semplici consigli per capire i segnali che ci dà il nostro corpo:

1. Non digerisci più bene?

Mangi e ti viene subito mal di testa? Potresti essere stressato oppure essere intollerante ad alcuni ingredienti. Parlane con il tuo medico, ti suggerirà un'alimentazione più adatta.

2. Sei stanco già dal mattino?

Dormi otto ore ma ti svegli stanco e senza forze. Potrebbe trattarsi di stress, di un pe-

riodo particolarmente intenso di lavoro, oppure di anemia. Cosa fare? Prova a mangiare più frutta e verdura ricche di vitamine, aggiungi alla tua dieta uova e carne. Se la situazione non migliora, vai dal tuo medico che potrebbe prescriverti delle analisi del sangue.

3. Hai la pelle secca?

Hai una pelle sensibile che si arrossa facilmente? Inizia a usare detergenti delicati per la pelle e i capelli, ed evita bagnoschiuma e shampoo profumati perché irritano.

adattato da www.regione.toscana.it**B Resistenza agli antibiotici: emergenza mondiale?**

La scoperta scientifica degli antibiotici ha permesso di ridurre il numero di malati morti per infezioni, ma negli ultimi anni stanno perdendo la loro capacità di curare perché li usiamo anche quando non sono necessari.

Questo uso non corretto degli antibiotici ha provocato lo sviluppo e la diffusione di batteri più resistenti con la conseguenza che alcuni antibiotici non sono più efficaci.

Questo succede anche perché facciamo un grande uso di antibiotici negli allevamenti di animali, per prevenire malattie, e in agricoltura.

L'esperienza però ci insegna che se i medici prescrivono meno antibiotici, soprattutto ai pazienti che non ne hanno bisogno, allora diminuirà anche la resistenza agli antibiotici.

Per un **uso corretto e responsabile** degli antibiotici dobbiamo evitare:

- ▶ di utilizzare antibiotici per curare malattie virali come il raffreddore o l'influenza, perché gli antibiotici non curano i virus;
- ▶ di usare antibiotici rimasti inutilizzati da precedenti terapie o, addirittura, scaduti;
- ▶ di acquistare antibiotici in farmacia senza una prescrizione medica;
- ▶ di prenderli in dosi diverse e per un periodo di tempo diverso da quelli che ci ha indicato il medico.

adattato da www.esquire.com/it

2 Leggete anche il testo che non avete letto e abbinare le affermazioni che seguono al testo corrispondente.

1. La prevenzione è il primo passo per stare bene.
2. Gli antibiotici non hanno più molta efficacia sui pazienti.
3. C'è un abuso di medicinali, anche quando non servono veramente.
4. Il mal di testa può essere un sintomo di un problema alimentare.
5. Gli antibiotici sono usati anche negli allevamenti e in agricoltura.
6. Lo stress può causare stanchezza eccessiva e mal di testa.
7. Usare prodotti per il corpo profumati irrita e secca la pelle.
8. È consigliabile non acquistare farmaci senza la prescrizione del medico.

A	B
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Abbinate ora le parole date alle immagini sotto.

- | | |
|------------------|-----------------------|
| 1. tosse | 5. raffreddore |
| 2. prescrizione | 6. analisi del sangue |
| 3. mal di testa | 7. farmaci |
| 4. mal di pancia | 8. febbre |



4 Completate ora il testo scegliendo tra le alternative date.

- | | | |
|--------------------|--------------------------|---------------------|
| 1. fame/febbre ❖ | 2. prescrizione/visita ❖ | 3. ufficio/ospedale |
| 4. peggio/meglio ❖ | 5. testa/cuore ❖ | 6. mano/bocca |

adattato da I sette piani di Dino Buzzati, edizioni Oscar Mondadori

Dopo un giorno di viaggio in treno, Giuseppe Corte arrivò, una mattina di marzo, alla città dove c'era la famosa casa di cura. Aveva un po' di (1), ma volle fare ugualmente a piedi la strada fra la stazione e l'ospedale, portandosi la sua valigetta. [...]

Dopo una rapida (2) medica, in attesa di un esame più accurato Giuseppe Corte fu messo in un'allegria camera del settimo ed ultimo piano. [...] Tutto era tranquillo, ospitale e rassicurante.

Giuseppe Corte si mise subito a letto e [...] poco dopo entrò un'infermiera con la quale si mise volentieri a discorrere, chiedendo informazioni. Seppe così la strana caratteristica di quell' (3). I malati erano distribuiti piano per piano a seconda della gravità. Il settimo, cioè l'ultimo, era per le forme leggerissime. Il sesto era destinato ai malati non gravi ma neppure da trascurare. Al quinto si curavano già affezioni serie e così di seguito, di piano in piano. Al secondo erano i malati gravissimi. Al primo quelli per cui era inutile sperare. [...]

Il risultato della visita medica generale rasserenò Giuseppe Corte. Incline di solito a prevedere il (4), [...] non sarebbe rimasto sorpreso se il medico gli avesse dichiarato di

doverlo assegnare al piano inferiore. Seguì scrupolosamente la cura, mise tutto l'impegno a guarire rapidamente, ma ciononostante le sue condizioni pareva rimanessero stazionarie.

Erano passati circa dieci giorni, quando si presentò il capo-infermiere del settimo piano. Aveva da chiedere un favore in via puramente amichevole: il giorno dopo doveva entrare all'ospedale una signora con due bambini; due camere erano libere, proprio di fianco alla sua, ma mancava la terza; non avrebbe consentito il signor Corte a trasferirsi in un'altra camera, altrettanto confortevole?

Giuseppe Corte non fece naturalmente nessuna difficoltà.

«La ringrazio di (5)» fece allora il capo-infermiere con un leggero inchino; «fra un'ora, se lei non ha nulla in contrario, procederemo al trasloco. Guardi che bisogna scendere al piano di sotto» aggiunse con voce attenuata come se si trattasse di un particolare assolutamente trascurabile. «Purtroppo in questo piano non ci sono altre camere libere. Ma è una sistemazione assolutamente provvisoria» si affrettò a specificare vedendo che Corte, rialzatosi di colpo a sedere, stava per aprir (6) in atto di protesta «una sistemazione assolutamente provvisoria. Appena resterà libera una stanza, e credo che sarà fra due o tre giorni, lei potrà tornare di sopra.»

- 5** Nel dialogo di pagina 7 abbiamo visto alcune forme dell'imperativo di cortesia: "mi scusi", "li prenda". Osservate queste forme: dove è il pronome? Poi completate la tabella.

L'imperativo con i pronomi

Imperativo diretto	Imperativo indiretto
Dammi dieci euro! dia dieci euro, per favore!
Prendi la posta e <i>portala</i> in ufficio!	Prenda la posta e porti in ufficio!
Gliel'hai detto? <i>Diglielo</i> subito!	Gliel'ha detto? dica subito!
Fa freddo: <i>vestitevi</i> pesante!	Fa freddo: si vesta pesante!
Cosa facciamo? <i>Pensaci</i> con calma!	Cosa facciamo? pensi con calma!
<i>Vattene!</i> Mi dai fastidio!	Se ne vada , Sig. Alessi! Mi dà fastidio!

Con l'imperativo di cortesia, mettiamo il pronome sempre prima del verbo.

- 6** Trasformate le frasi usando l'imperativo di cortesia.

1. Per favore, dimmi i risultati delle mie analisi!

.....

2. Prego, accomodatevi! Il dottore vi aspetta.

.....

3. Scusami, scrivimi il tuo nome qui!

.....

4. Ho bisogno del tuo portatile, prestamelo per favore!

.....

es. 4-6
p. 111



- 7** In piccoli gruppi. Osservate l'immagine e commentatela seguendo gli spunti di riflessione.

1. Quanto vi preoccupate della vostra salute? Come vi prendete cura di voi stessi?
2. Appartenete a quella categoria di persone che seguono la diagnosi fai-da-te consultando Google oppure vi rivolgete sempre ad uno specialista?
3. Andate spesso dal medico?
4. Nel vostro Paese, le persone fanno prevenzione? Fanno uso di molti medicinali? Spiegate il perché.



C Giri a destra!



1 Ascoltate il dialogo e indicate a quale delle due cartine si riferiscono le indicazioni.



2 Ascoltate di nuovo e indicate le frasi che avete sentito.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | 1. mi faccia pensare un attimo... | <input type="checkbox"/> | 5. alla seconda traversa giri a destra |
| <input type="checkbox"/> | 2. non ci vada a piedi... | <input type="checkbox"/> | 6. vada dritto e si troverà in Piazza Duomo |
| <input type="checkbox"/> | 3. prenda la metro, Le conviene | <input type="checkbox"/> | 7. cammini verso il Duomo e la galleria... |
| <input type="checkbox"/> | 4. sa a quale fermata scendere? | <input type="checkbox"/> | 8. l'attraversi e si troverà in una... |

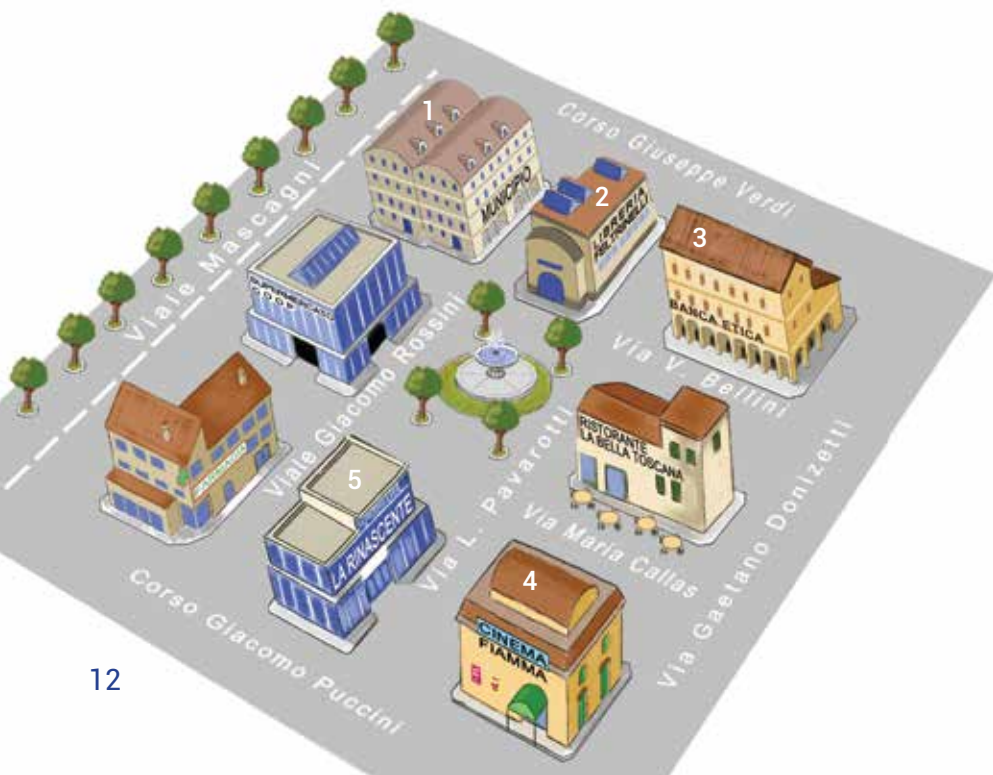
3 Lo studente **A** chiede ad un passante (studente **B**) come andare:

- dal cinema Fiamma al Municipio
- dal punto 3 alla farmacia
- dal ristorante La Bella Toscana al punto 2

Lo studente **B** risponde e poi chiede ad **A** come andare:

- dal punto 5 alla Banca Etica
- dal punto 4 alla Coop
- dal punto 1 alla Rinascente

e **A** risponde.



4 Nel dialogo precedente abbiamo ascoltato la forma "non ci vada a piedi". Completate la tabella.

La forma negativa dell'imperativo indiretto

	Imperativo diretto	Imperativo indiretto o di cortesia
-ARE →	Tu { Non andare ancora via! Non prendere queste medicine! Non dormire meno di 7 ore!	Lei { Non ancora via, la prego! Non queste medicine! Non meno di 7 ore! Non le fa bene.
-ERE →		
-IRE →		

La tabella completa dell'imperativo diretto e indiretto alla forma negativa nell'Approfondimento grammaticale a pagina 197.

La forma negativa dell'imperativo indiretto con i pronomi

Imperativo diretto	Imperativo indiretto
Non è buono: non lo bere! / non berlo!	Non è buono: non beva!
Non glielo dire / Non dirglielo, è una sorpresa!	Signora, non dica, è una sorpresa!
I pronomi con l'imperativo diretto negativo possono stare prima o dopo il verbo, mentre con l'imperativo negativo indiretto i pronomi sono sempre del verbo.	

5 Trasformate le seguenti frasi con l'imperativo indiretto (attenzione ai pronomi!).

- Non portarlo qui quel gattino, sono allergico!
- Controlla i documenti che sono sul tavolo! Non dimenticarlo!
.....
- Alla festa ci sarà anche l'avvocato Martini. Non andarci anche tu!
.....
- Il regalo? Aspetta! Non darglielo ancora!

es. 7-9
p. 112

D Alla Scala



1 In coppia, leggete il titolo di un articolo che parla di un fatto insolito che è successo alla Scala di Milano. Secondo voi, di che cosa si tratta?

FISCHIATO, LASCIA IL PALCO L' "AIDA" VA AVANTI COL SOSTITUTO



2 a Ora ascoltate la notizia alla radio: erano giuste le vostre ipotesi?



2 **b** Ascoltate di nuovo e cercate di capire:

1. Chi è Roberto Alagna e che cosa ha fatto di strano?
2. Chi l'ha sostituito?

3 Leggete ora l'articolo e scegliete, nella pagina accanto, le alternative corrette.

Lunedì 11 Dicembre

SPETTACOLI

INCREDIBILE SCENEGGIATA ALLA SCALA: IL PUBBLICO ATTACCA ALAGNA CHE ABBANDONA.

FISCHIATO, LASCIA IL PALCO L' "AIDA" VA AVANTI COL SOSTITUTO



MILANO – Doveva essere una serata tranquilla, la prima vera rappresentazione dell'Aida dopo la prima del 7 dicembre, con meno mondanità e meno fotografi. E invece, ieri sera c'è stato il vero colpo di teatro che farà entrare nella leggenda questa serata. Il tenore Roberto Alagna, Radames, ha lasciato il palcoscenico subito dopo l'aria 'Celeste Aida' fischiata da una parte degli spettatori che non ha gradito alcuni suoi commenti sui giornali sulla competenza del pubblico.

La musica non si è mai interrotta e la direzione di palcoscenico ha gettato in scena Antonello Palombi, che fa parte del secondo cast dell'opera. Con addosso un paio di jeans e una camicia neri ("Radames veste Prada" ha commentato qualcuno), il tenore umbro è entrato in scena fra i "vergogna" rivolti dalla platea ad Alagna che non si è ripresentato.

Il primo tempo dello spettacolo è andato avanti così, con applausi, altri fischi e un pubblico perplesso per quanto stava succedendo (ma nessuno è andato via). Dopo l'intervallo è stato

“Radames veste Prada” ha commentato qualcuno.

il sovrintendente Stephane Lissner a salire sul palco e a "manifestare il rinascimento" del teatro per quanto era successo e a ringraziare Palombi, arrivato in scena senza riscaldamento e senza aspettarselo.

Intanto Alagna, dopo aver parlato con il sovrintendente Lissner ha lasciato il teatro. "Ho cantato in tutto il mondo e ho avuto successo – ha commentato Alagna – ma di fronte al pubblico di questa sera non potevo fare nient'altro! Il pubblico vero, quello con il fuoco, con il sangue, quello non c'era".

Il pubblico che c'era però è rimasto fino alla fine dell'Aida e ha ripagato con nove minuti di applausi Palombi. Che, molto soddisfatto della sua performance, ha raccontato così l'accaduto: "Mi hanno preso e buttato sul palco. Mi sono detto: ok, adesso si canta", anche se dal pubblico partivano frasi come "vergogna" rivolte ad Alagna. "Ma credo che chiunque avrebbe fatto lo stesso, siamo professionisti". Palombi stava seguendo la rappresentazione dalla direzione artistica. Di corsa, quando Alagna ha lasciato il palco, lo sono andati a prendere e lui si è trovato in scena con jeans e camicia "perché – ha scherzato – normalmente non mi vesto come Radames". "È stata una bella prova – ha concluso – l'ho superata!".



Roberto Alagna prima di abbandonare il palco.

adattato dal *Corriere della sera*

- | | |
|--|---|
| <p>1. Alcuni hanno fischiato il tenore perché</p> <p><input type="checkbox"/> a. aveva parlato male del pubblico</p> <p><input type="checkbox"/> b. aveva sbagliato un verso dell'opera</p> <p><input type="checkbox"/> c. si era presentato in jeans e maglietta</p> <p>3. Antonello Palombi è salito sul palco</p> <p><input type="checkbox"/> a. dopo mezz'ora di preparazione</p> <p><input type="checkbox"/> b. senza alcuna preparazione</p> <p><input type="checkbox"/> c. già vestito da Radames</p> | <p>2. Roberto Alagna ha lasciato il palco e</p> <p><input type="checkbox"/> a. si è ripresentato poco dopo</p> <p><input type="checkbox"/> b. lo spettacolo è stato interrotto</p> <p><input type="checkbox"/> c. un altro tenore l'ha sostituito</p> <p>4. Alla fine il pubblico</p> <p><input type="checkbox"/> a. ha fatto un lungo applauso a Palombi</p> <p><input type="checkbox"/> b. ha fischiato Palombi</p> <p><input type="checkbox"/> c. ha chiesto il rimborso del biglietto</p> |
|--|---|



4 In coppia, cercate nell'articolo le parole che corrispondono alle definizioni sotto.

- a. (1° paragrafo) = spettacolo
- b. (1° paragrafo) = spazio su cui gli artisti recitano o cantano
- c. (1° paragrafo) = persone che assistono a uno spettacolo
- d. (2° paragrafo) = tipo di voce maschile che interpreta brani e opere liriche
- e. (3° paragrafo) = espressione di gradimento del pubblico
- f. (5° paragrafo) = sfida, esame che valuta le capacità

5 Nel testo abbiamo incontrato frasi come "alcuni suoi commenti" e "nessuno è andato via": le parole in corsivo sono degli indefiniti. Completate prima la tabella e poi scegliete l'indefinito giusto nelle frasi che seguono.

Indefiniti: aggettivi e pronomi

altro/a - altri/e:	→	Ti piace questo libro o ne vuoi un
molto/a - molti/e:	→	Io non voglio fare molto allenamenti alla settimana.
tanto/a - tanti/e:	→	A giovani l'opera lirica non piace. Ma siamo proprio sicuri?
poco/a - pochi/che:	→	Quando ho l'influenza, ho sempre energie.
qualche :	→	Ho chiesto al medico qualche informazione su questa medicina.
troppo/a - troppi/e:	→	Secondo me, mangi troppo patatine fritte.
ciascuno/a:	→	Ciascun problema deve essere affrontato con calma.
nessuno/a:	→ si allena con me.
alcuno/a (= nessuno/a):	→	Non c'è alcun (nessun) problema.
alcuni/e:	→ giorni ho un mal di testa fortissimo.

Per la tabella completa, consultate l'Approfondimento grammaticale a pagina 198.

- Non ti aspettavo, **nessuno/ciascuno** mi ha detto che saresti venuto!
- Direttore, con **tutto/tanto** il rispetto, abbiamo bisogno di provare ancora prima dello spettacolo.
- Altri/Alcuni** eventi storici sono importanti per capire la storia di oggi.
- Era da **poco/molto** tempo che non ci vedevamo con Paolo, circa vent'anni.



6 a Ascoltate ora una trasmissione radiofonica. Poi confrontatevi con i compagni: di cosa parlano nell'intervista?



b Riascoltate e rispondete alle domande.

- Qual è il rimpianto del professor Rossi?
- Anche se la prof.ssa Bonomi condivide quanto dice il professore, in cosa si differenzia?
- E voi cosa pensate della musica classica?

7 Nell'Attività D3 abbiamo letto "indossando un costume qualsiasi". Completate la tabella.



Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

Gli indefiniti possono essere aggettivi, se accompagnano un nome, o pronomi, se lo sostituiscono.

Certe persone sono proprio antipatiche.



Certe accompagna un nome, quindi è un

Qualcuno di voi è mai stato in Italia?



Qualcuno sostituisce un nome, quindi è un

Attenzione: I pronomi indefiniti non hanno la forma plurale, come pure alcuni aggettivi indefiniti (*qualche, ogni, qualsiasi, qualunque*).

La tabella completa degli aggettivi e dei pronomi indefiniti nell'Approfondimento grammaticale a pagina 199.



8 Adesso, a coppie, indicate con una **x** il valore degli indefiniti nelle frasi che seguono.

1. Di **uno** come lui mi fiderei.
2. Il dottore visita ad una **certa** ora: dalle 15.00 alle 19.00.
3. Vuole **qualcosa** da bere, signora?
4. Quello che è successo a te potrebbe succedere a **chiunque**.
5. **Alcuni** di noi si allenano anche il sabato e la domenica.
6. C'è una soluzione a **ogni** problema.

Aggettivo	Pronome
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

es. 10-14
p. 113

E Vocabolario e abilità

1 Vocabolario. Abbinare le parole evidenziate alle immagini.

1. Il mio **medico** è sempre gentile e disponibile.
2. Ogni giorno metta 2 gocce di questo **collirio** all'occhio sinistro.
3. Quando ho dolori muscolari o al ginocchio applico questa **pomata**.

4. Signor Ferri, la prima paziente è già arrivata, è in sala d'attesa.
5. Per questo piccolo taglio basta mettere un cerotto.
6. L'ambulatorio medico è aperto ogni pomeriggio dalle 15.00 alle 20.00.
7. Signora, per la pressione le prescrivo queste pillole: una la mattina e una la sera.



b



c



a



d



e



f



g



CD 2

2 Ascolto Quaderno degli esercizi (p. 117)



3 Role play

a Lo studente **A** ha fatto una prenotazione online per andare a vedere *Il Trovatore* al Teatro alla Scala, ma purtroppo è malato e, non sapendo come disdire la prenotazione online, chiama il botteghino per cancellarla e farne un'altra.

Lo studente **B** è il dipendente del botteghino di turno, il quale consulta il materiale a pagina 194 e informa **A** sulla disponibilità di posti liberi e relativi prezzi.

b Siete in un ambulatorio: **A** è il medico e **B** è il paziente. **B** non si sente bene e spiega i sintomi ad **A**, che lo visita e gli consiglia una terapia.



4 Scriviamo

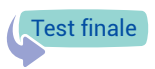
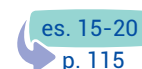
Sul forum "*Stare bene e in salute*" leggi il post di una persona che dice:



Salve a tutti, sono Daniele, ho 40 anni e sono siciliano, di Palermo. Vi scrivo perché non riesco a trovare una soluzione a un grosso problema. Tutti gli anni, quando arriva il mese di marzo ho un fastidioso raffreddore, faccio fatica a respirare e gli occhi sono gonfi e rossi. Ho provato tantissime medicine per cercare di risolvere il problema ma non ho avuto nessun miglioramento. Qualcuno di voi sa a cosa è dovuto questo e come posso risolverlo? Mi potreste consigliare qualche rimedio utile e magari anche naturale? Grazie a tutti. Ciao

Rispondi a questa persona:

- spiegagli le possibili cause;
- rassicura la persona;
- dagli dei consigli.



Tutti all'opera (lirica)!

Spesso quando si parla di musica classica e opera lirica si pensa a un genere pesante, obsoleto* e noioso. A causa di questi pregiudizi, sempre meno persone oggi vanno a teatro e perdono l'occasione di vedere dei veri e propri capolavori. Ma come amare l'opera? Semplice: basta conoscerla e capirla.

1 Leggete i testi e indicate con una **X** a quale delle tre opere (A, B o C) corrispondono le affermazioni.

Ah, bravo Figaro!
 Bravo,
 bravissimo!
 Bravo!
 Fortunatissimo
 per verità! Bravo!
 Fortunatissimo
 per verità,
 fortunatissimo
 per verità!
 Pronto a far
 tutto, la notte e
 il giorno sempre
 d'intorno in giro
 sta.



A

Il *Barbiere di Siviglia* è un'opera buffa, cioè un'opera lirica di argomento comico, scritta dal compositore italiano **Gioacchino Rossini** e messa in scena per la prima volta nel 1816. *Largo al factotum* è il titolo di una delle arie più famose dell'opera, in cui si presenta il protagonista, Figaro, che non è solo un barbiere ma un "tuttofare" (in latino *factotum*), e per questo motivo molto richiesto da tutti. Anche il Conte d'Almaviva chiederà aiuto a Figaro per trovare il modo di sposare la bella Rosina, di cui è innamorato. Ci riuscirà grazie alle divertenti bugie e ai travestimenti organizzati dal barbiere... tutto è bene quel che finisce bene!

La *Traviata* è un'opera drammatica di **Giuseppe Verdi**, ispirata a *La signora delle camelie* di A. Dumas e rappresentata per la prima volta nel 1853. Racconta la storia d'amore tra Violetta, una donna di corte, una cortigiana* di Parigi, e Alfredo, un giovane borghese di buona famiglia, relazione considerata sbagliata per la società di allora (seconda metà dell'Ottocento). Il padre di Alfredo, infatti, costringe Violetta a lasciare il figlio e quest'ultimo, arrabbiato perché non accetta la separazione, la offende in pubblico. L'opera si conclude con la morte di Violetta, già malata, che rivede per un'ultima volta Alfredo, e il pentimento del padre del giovane, che aveva separato gli amanti.



La *Tosca* è un'opera di **Giacomo Puccini**, presentata per la prima volta nel 1900 alla Scala. La protagonista della storia è l'affascinante* Tosca, cantante e amante del pittore Cavaradossi, che sta proteggendo un amico fuggitivo, Angelotti, accusato di sostenere Napoleone. Il capo della polizia Scarpia, che corteggia Tosca, imprigiona Cavaradossi e lo accusa di tradimento. Il poliziotto propone a Tosca di essere la sua amante se vuole salvare la vita di Cavaradossi. Nel frattempo Angelotti viene ucciso e Tosca uccide Scarpia per salvare il suo amato, che morirà comunque fucilato. Il dramma si conclude con il suicidio* di Tosca.

Cavaradossi:
 Svani per sempre
 il sogno mio
 d'amore.
 L'ora è fuggita e
 muoio disperato!
 E muoio disperato!
 E non ho amato
 mai tanto la vita!
 Tanto la vita!



C

Luciano Pavarotti nel ruolo di Cavaradossi

1. È una storia d'amore ostacolata da un padre.
2. La protagonista, alla fine, si toglie la vita.
3. È un'opera comica e divertente.
4. Un altro autore ha ispirato quest'opera.
5. I protagonisti sono vittime della società.
6. Uno dei protagonisti chiede aiuto a un tuttofare.
7. Quest'opera è più recente delle altre.
8. La trama "ricorda" quella di un'altra storia.

A	B	C

I GIOVANI E LA LIRICA: DUE MONDI LONTANI

“ I ragazzi che girano per strada con gli auricolari spesso ascoltano cose molto complesse. Quindi non è la "difficoltà" della musica classica a tenerli fuori dai teatri. Molte volte è l'ambiente che non si è mai rinnovato. Quanto vorrei non vedere... gli abiti scuri, l'ingresso sul palco dei "pinguini" col capo pinguino... Sogno concerti dove i musicisti, vestiti come i loro ascoltatori, spiegano e condividono ciò che stanno per fare...”

Riccardo Muti

Teatro alla Scala, Milano



2 Leggete ora le parole di Riccardo Muti, direttore d'orchestra italiano di fama internazionale, nel riquadro a destra. Poi commentate con i compagni:

- Che cosa ne pensate?
- Perché secondo voi Muti parla di "pinguini"?
- A voi piace la lirica? Perché?

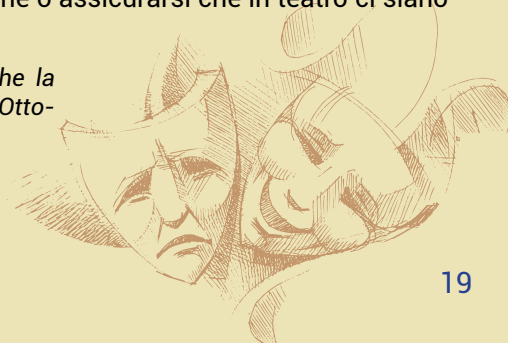


Glossario. *obsoleto*: antiquato, non attuale, passato di moda; *cortigiana*: donna di corte, prostituta, ma non priva di cultura e raffinatezza; *affascinante*: tanto bella da rimanerne ammirati, incantati, attratti; *suicidio*: gesto di chi si toglie volontariamente la vita; *libretto*: fascicolo con il testo letterario musicato nelle forme d'opera.

Ma qual è la lingua delle opere liriche?

In genere dipende dal compositore: se è italiano, allora anche l'opera sarà in italiano*, anche se ci sono delle eccezioni (Mozart, ad esempio, ha composto tre opere in italiano, tra cui *Le nozze di Figaro*). È comunque sempre meglio portare il libretto* completo di traduzione o assicurarsi che in teatro ci siano gli schermi con i sottotitoli.

**Un italiano antico, considerato il fatto che la maggior parte delle opere liriche sono dell'Ottocento o della prima metà del Novecento.*



Che cosa ricordi delle unità 5 e 6?

1 Sai...? Abbina le due colonne.

- | | | |
|------------------------------|--------------------------|--|
| 1. dare ordini | <input type="checkbox"/> | a. <i>Mangi più frutta e verdura.</i> |
| 2. dare consigli | <input type="checkbox"/> | b. <i>Giri a destra e poi vada dritto per 200 metri.</i> |
| 3. esprimere un'opinione | <input type="checkbox"/> | c. <i>Mi dispiace che Teresa sia partita.</i> |
| 4. esprimere stati d'animo | <input type="checkbox"/> | d. <i>Penso che sia meglio mandare un'email.</i> |
| 5. dare indicazioni stradali | <input type="checkbox"/> | e. <i>Tolga gli occhiali e provi a leggere lì.</i> |

2 Abbina le frasi.

- | | | |
|---------------------------------------|--------------------------|--|
| 1. Continui su questa strada e | <input type="checkbox"/> | a. non piova tutto il giorno. |
| 2. Sara è l'unica che | <input type="checkbox"/> | b. cominci a dormire almeno 7 ore a notte. |
| 3. Sabato andremo al mare, a meno che | <input type="checkbox"/> | c. voglia accompagnarmi a vedere l'opera. |
| 4. Dal momento che | <input type="checkbox"/> | d. giri a sinistra tra 150 metri circa. |
| 5. Se vuole stare meglio, | <input type="checkbox"/> | e. hai deciso, non ha senso provare a farti cambiare idea. |

3 Completa.

- Un'opera di Giuseppe Verdi:
- Sottolinea gli indefiniti che non hanno il plurale: **qualche, ogni, tutto, altro**
- Dimmelo* alla forma di cortesia:
- Lo sport con la bici:
- Ce la scrive il medico dopo una visita:

4 Scopri le sei parole nascoste.

- Il famoso **t**..... Luciano Pavarotti nacque a Modena nel 1935.
- Il medico mi ha consigliato alcune **p**..... e un **c**..... per il problema agli occhi.
- Secondo me, ti conviene prendere l'**a**..... e scendere alla terza **f**.....
- Gli **s**..... hanno applaudito per 3 minuti alla fine dello **s**.....
- Dobbiamo usare gli **a**..... solo se ce li ha prescritti il nostro medico!

Controlla le soluzioni a pagina 189.
 Sei soddisfatto/a?



Uno spettacolo lirico all'Arena di Verona



Unità 6

Andiamo all'opera

1 Completa con l'imperativo indiretto.

1. Signora, quando è pronta per ordinare, (*chiamare*) pure il cameriere.
2. Dottoressa Bindi, se vuole tenersi in forma, (*fare*) un po' di movimento, (*nuotare*) un po'!
3. Signor Tumino, se vuole avere una possibilità, (*prepararsi*) meglio per il prossimo colloquio.
4. Signorina, dobbiamo aspettare ancora un po', (*avere*) pazienza!
5. Ragazzi lasciate perdere gli autobus, (*prendere*) la metropolitana se volete essere in orario!
6. Signora Rossi, (*essere*) gentile, (*abbassare*) il volume della radio!

2 Trasforma le frasi dall'imperativo diretto a quello indiretto e viceversa, come nell'esempio.

es. Mario, bevi una tisana: ti farà bene. → Signore, *beva una tisana. Le farà bene* .

1. Pietro, prendi un taxi se non vuoi aspettare. → Signor Bindi,
2. Gianfranco, vai via, non puoi rimanere qui! → Dottoressa, !
3. Dottoressa, domani, appena arriva, telefoni subito in ufficio. → Francesca,
4. Signor Marinetti, chiedi pure se ha qualche dubbio. → Matteo,
5. Serve il pane: caro, esci subito, prima che chiudano i negozi! → Serve il pane: Marinella, !
6. Giulia, vieni a tavola, è pronto! → Ingegnere, !



3 Completa i mini dialoghi con il verbo adeguato all'imperativo indiretto.

chiudere ♦ riposarsi ♦ fare ♦ ordinare ♦ girare ♦ spegnere ♦ scrivere

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. ● Scusi, per Piazza di Spagna?
● È facile, alla prima a destra e si troverà davanti la fontana della Barcaccia! 2. ● Oggi, ho un forte mal di testa.
● Signorina, il computer e una passeggiata! 3. ● Direttore, cosa offriamo agli ospiti?
● un caffè per tutti. | <ol style="list-style-type: none"> 4. ● Ho l'impressione che il direttore non legga tutte le mie email.
● La prossima volta e-mail più brevi, signor Negri! 5. ● Oggi mi sento proprio stanco.
● Se è stanco, un po'! 6. ● Fa un po' freddo in questo ufficio.
● la finestra, signora Giglio! |
|--|--|

4 Completa il dialogo tra Gianna e la sua amica Lucia con le parole date.

la prescrizione ♦ l'influenza ♦ gli antibiotici ♦ i sintomi ♦ la febbre ♦ che tosse
da non perdere ♦ devi prendere ♦ dello stress ♦ di riposo ♦ dal dentista ♦ dal medico

Gianna: Ciao Lucia! Come va? Ho una proposta per te, un'occasione (1)! Mi hanno regalato due biglietti per la Scala... sabato!

Lucia: Ciao Gianna... Certo, che emozione! Lo sai che adoro la lirica!

Gianna: Oddio, Lucia, che voce! E (2)! Ma non stai bene!

Lucia: Eh già. Mi sa che ho preso (3)! Adesso vedo se ho ancora (4) che avevo preso l'anno scorso, quando ero andata (5) per quel problema, ricordi... e per sabato mi sarò rimessa!

Gianna: Antibiotici? Ma non devi prendere farmaci senza (6) del medico!

Lucia: No, tranquilla... guarda ho cercato (7) su Internet: stanchezza, mal di testa, naso che cola è influenza. O forse raffreddore. Dipende: ora mi misuro (8)!

Gianna: No, Lucia, non ci siamo! Devi andare (9), non affidarti a Internet! Questi potrebbero essere i sintomi (10) o di un'allergia stagionale! Dai, non essere pigra: (11) un appuntamento con il medico, altrimenti niente Traviata!

Lucia: E va bene... Lo chiamo subito! Magari mi basterà qualche giorno (12) e qualche vitamina... in effetti c'era scritto anche questo su un altro sito...

5 Completa le frasi con l'imperativo indiretto e i pronomi, come nell'esempio.

es. Gianni, per favore, **portami** gli occhiali! → Signorina, per favore, *mi porti* gli occhiali!

1. Vedi quella piazza? **Attraversala** e sei arrivato! → Vede quella piazza? ed è arrivato!
2. Piero, **dicci** la verità! → Signor Pivetti, per favore, la verità!
3. Se vedi Cecilia, **salutamela**! → Se vede Angela, !
4. Claudio, **dammi** una mano! → Signor Finzi, una mano, per favore!
5. **Vattene**, non voglio più vederti! →, non voglio più vederLa!
6. **Siediti** pure! Io preferisco restare in piedi. → Signora,! Io preferisco restare in piedi.

6 Completa con l'imperativo e i pronomi combinati.

1. Signor Ghezzi, ci hanno detto che ha fatto tante belle fotografie a Barcellona. (**mostrare | a noi | le fotografie**)
....., per favore!
2. Professoressa, i ragazzi non hanno capito bene il congiuntivo. Per favore, (**spiegare | ai ragazzi | il congiuntivo**)
..... di nuovo!
3. Signor Donati, il dottore ha bisogno di questi documenti, per favore (**portare | i documenti | al direttore**)



4. Marilena, non posso venire alla festa di suo nonno. Mi farebbe un favore? Il regalo (*dare | a lui | il regalo*) Lei!
5. Ha portato i documenti di cui abbiamo parlato? (*fare vedere | i documenti | a me*)

6. Ha detto alla coordinatrice che domani non verrà alla riunione? (*dire | a lei | che non può venire*)
 subito!

7 Completa il racconto di questo tassista romano con le parole date.

faccia ♦ giri ♦ mi dica ♦ mi porti ♦ mi scusi ♦ se ne va ♦ ti dispiace ♦ vuole

PIÙ AVANTI, PER FAVORE!

Via di Porta Pinciana. Ore 12.00. Mi ferma un signore.

«Buongiorno, (1) in Via Veneto...» mi dice indeciso.

Parto e dopo qualche minuto arrivo a destinazione. Sto per fermarmi, ma prima che lo faccia, il signore mi dice che ha cambiato idea: «No, senta, (2) in Via Boncompagni e vada un po' più avanti fino all'incrocio con Via Piemonte.»

Faccio come mi chiede e arrivo a Via Piemonte, ma ecco un nuovo cambiamento di programma.



Porta Pinciana, Roma



Via Veneto, Roma

«Senta, (3), vada un po' più avanti per favore, fino a... Piazza Fiume.»

Parto di nuovo. Arrivo a Piazza Fiume.

«Qui va bene?» chiedo.

«Benissimo» mi risponde.

«..... (4) per caso che vada un po' più avanti?»

«No grazie, (5) quant'è.»

«Sicuro?» gli chiedo prima di fermarmi.

«Sicurissimo» mi conferma.

Gli dico il prezzo; e lui, questa volta, fortunatamente, paga e (6). Pochi secondi dopo, mentre sto mettendo i soldi nella giacca, qualcuno mi chiama: «Signore, signore...»

Mi giro. C'è un ragazzo. Abbasso il vetro.

«Mi scusi» mi fa gentilmente «potrebbe venire un po' indietro, così parcheggio la macchina?»

«Come no!» gli rispondo ridendo «Però vado un po' più avanti se non (7)!»

Il ragazzo mi guarda confuso.

«Beh... (8) come preferisce...» mi dice.

«Più avanti! Più avanti! Oggi preferisco così!»

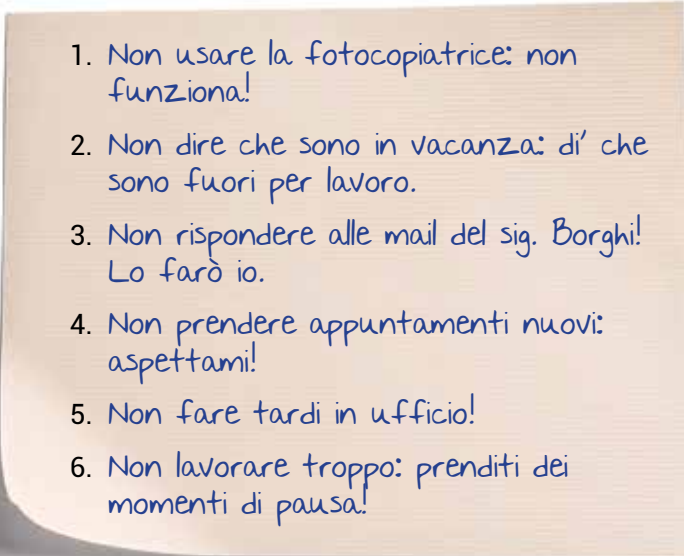


8 Completa con l'imperativo diretto e indiretto alla forma negativa.

1. Ivan e Gloria, (*non stare*) tante ore davanti al computer, fa male!
2. Signor Runci, non se La prenda! La prego, (*non arrabbiarsi*)!
3. Avvocato, (*non venire*) in ufficio se non sta ancora bene! Ci occuperemo noi degli appuntamenti di oggi.
4. Signora, (*non preoccuparsi*): troveremo una soluzione!
5. Ragazzi, per andare al Duomo, (*non prendere*) il 13, ma il 15!
6. (*Non temere*), Marco: non racconterò niente di quello che ho visto!
7. Signor Marti, (*non bere*) tanti caffè, fanno venire il mal di stomaco!
8. Signor Renzi, (*non andarsene*), tra cinque minuti saranno tutti qui!



9 Il direttore è partito per una vacanza e ha lasciato un post-it alla signora Sabrina. Riscrivi le frasi usando l'imperativo indiretto.



1.
2.
3.
4.
5.
6.

10 Completa il testo della notizia che hai ascoltato e letto nelle sezioni D2 e D3 del *Libro dello studente*.

applausi ♦ aria ♦ atto ♦ costume ♦ palco ♦ pubblico ♦ spettacolo ♦ tenore

Al termine dell' (1) "Celeste Aida", dell'opera di Giuseppe Verdi, a causa di qualche fischio, il tenore Roberto Alagna ha lasciato il (2)
 Al suo posto è entrato in scena il secondo (3), Antonello Palombi, vestito in abiti civili, senza avere il tempo di indossare il (4) di Radames. Il primo atto è poi finito tra gli (5) e qualche fischio di disapprovazione per Alagna.
 Nell'intervallo tra il secondo e il terzo (6) il sovrintendente, Stephane Lissner, si è scusato di persona con il (7), ha espresso rincrescimento per l'accaduto e ha ringraziato il sostituto Antonello Palombi per aver consentito di proseguire lo (8).
 "Una cosa così, alla Scala, non si era mai vista", ha commentato il maestro Riccardo Chailly.



11 Scegli l'aggettivo o il pronome indefinito corretto.

1. Signora, vuole vedere un **altro/qualche** colore?
2. Nella libreria di mio zio ci sono **molti/ogni** libri sulla storia d'Italia.
3. Allo spettacolo della scuola c'era **chiunque/tanta** gente.
4. **Altri/Tutti** i giorni incontro Gianna in metro e facciamo due chiacchiere.
5. Ha provato **qualsiasi/tanti** vestiti e alla fine non ne ha preso **ciascuno/nessuno**.
6. Diceva che avrebbe invitato **alcune/nessuna** persone, ma non immaginavo **altre/tante**.

12 Completa con gli indefiniti dati.

alcuna ♦ parecchi ♦ ciascuno ♦ tutto ♦ pochi ♦ tutti ♦ nessuna ♦ molte



1. Ci sono pizze per tutti: ne ho preparata una per di voi!
2. Non ho intenzione di passare un'altra notte in questo albergo, è troppo rumoroso!
3. Apri il frigorifero e prendi quello che vuoi.
4. Gli ho scritto e-mail, ma finora non ho ricevuto risposta.
5. Durante il corso d'italiano ho conosciuto ragazzi, ma erano davvero simpatici.
6. Sono contento perché dopo lo spettacolo applaudivano

13 Senza cambiare il significato della frase, sostituisci le parole in verde con un altro aggettivo indefinito, come nell'esempio. Vedi anche l'Approfondimento grammaticale a pagina 198.

- es. Ho invitato **alcuni** amici alla festa di stasera. → Ho invitato *qualche* amico alla festa di stasera.
1. **Diverse** volte sono così stanca che mi addormento prima di cena. → giorni sono così stanca che mi addormento prima di cena.
 2. **Certi** libri non riesco proprio a leggerli. → libri non riesco proprio a leggerli.
 3. Ho regalato a Sara **alcune** piante per il suo giardino. → Ho regalato a Sara pianta per il suo giardino.
 4. Voglio che **tutti** gli amici di Roberta vengano alla sua festa. → Voglio che amico di Roberta venga alla sua festa.
 5. Ormai non c'è **nessuno** studente che non abbia lo smartphone. → Ormai gli studenti hanno lo smartphone.
 6. Marco è disoccupato: è disposto a fare **qualunque** lavoro. → Marco è disoccupato: è disposto a fare lavoro.



14 Scegli l'alternativa corretta. Vedi anche l'Approfondimento grammaticale a pagina 198.

1. Ho una sete tremenda, berrei volentieri **qualcosa/uno** di fresco!
2. Se **ognuno/ogni** di noi dà una mano, finiremo prima.
3. Marina oltre ad essere bella ha **troppo/qualcosa** di particolare che la rende simpatica a tutti.
4. Ti prego, mangia! Abbi cura di te! Sono due giorni che non tocchi **nulla/diverso!**
5. **Chiunque/Qualcuno** può fare questo esercizio: è facile!
6. Possiamo studiare a casa mia: non c'è **niente/nessuno**.



15 Completa il dialogo tra Lucia e il dottore con le parole date. Attenzione: ci sono due parole in più!

*ambulatorio ♦ dolori muscolari ♦ tosse ♦ il collirio ♦ dottoressa
dormo ♦ delle pillole ♦ dei cerotti ♦ mal di testa ♦ paziente ♦ una visita*

- Lucia:* Pronto? Buongiorno, dottore. Sono Lucia Gandolfi.
- dottore:* Ciao Lucia! Come sta la mia (1) preferita? E tua nonna come sta?
- Lucia:* Eh, la nonna sta benissimo... io, invece... Da qualche giorno (2) male, ieri e oggi ho avuto un forte (3), ho il naso che mi cola e un po' di (4).
- dottore:* Hai anche (5)? Ti sei misurata la febbre?
- Lucia:* Non ho la febbre. Ieri mi bruciavano gli occhi, ma poi ho messo (6) e mi è passato.
- dottore:* Be' potrebbe essere allergia. Vieni in (7) così posso farti (8) e, se ce n'è bisogno, ti prescrivo degli esami e (9). Va bene oggi alle 17?
- Lucia:* Certo, dottore, grazie! A più tardi.

16 Scegli l'alternativa corretta.

PERCHÉ AMARE L'OPERA

Mi sono chiesto **nessuna/tante/tutte** (1) volte perché mi sono innamorato dell'opera lirica, e soprattutto come fanno alcune persone a non amare questa stupenda forma d'arte. L'opera lirica è un vero e proprio film, spesso drammatico, alcune volte comico, con un vantaggio rispetto ai film: **la trama/la scena/l'orchestra** (2) è sempre la stessa, ma possono cambiare gli interpreti. L'Otello di Verdi lo cantano da due secoli, così come la Tosca, Il Barbiere di Siviglia, e, tranne **troppi/pochi/qualche** (3) casi, ogni volta il pubblico prova forti emozioni. Si può imparare ad amare l'opera anche ascoltando un solo **aria/brano/testo** (4), anche non cantato da un **tenore/compositore/maestro** (5) conosciuto, ma interpretato da un **artista/pezzo/canto** (6) pop; oppure la si può conoscere **grazie/per/attraverso** (7) un libro o un film, proprio come è accaduto a molti italiani che hanno **scoperto/inventato/imparato** (8) La Traviata guardando il film Pretty Woman.

Il brano che ha fatto innamorare me proviene dal Simon Boccanegra di Verdi, **opera/capolavoro/racconto** (9) sconosciuto al grande **spettatore/palco/pubblico** (10), ma molto apprezzato dagli appassionati. All'inizio, l'opera ci trasmette emozioni molto intense: la figlia di Fiesco è morta, e lui è distrutto dal dolore. Verdi trasforma questo dolore in musica; lui, che **persi/perse/perda** (11) moglie e figli, quel dolore lo conosceva. Ecco perché non si può non amare l'opera. Perché si parte da un'idea, da un brano, e si può conoscere il mondo comodamente seduti in teatro e ritornare ad imparare a sognare. **Perché/Chi/Quale** (12) l'ha detto che l'invenzione più bella è la televisione?

17 Completa con le preposizioni.

La casa-museo di Giuseppe Verdi

Questa settimana, per la rubrica *Musei d'Italia* andiamo (1) Roncole, a 38 chilometri (2) Parma. Qui si trova una casa speciale, la casa dove la sera (3) 10 ottobre 1813, nacque Giuseppe Verdi, uno (4) più importanti compositori italiani!

Nel 2000, quando si è deciso di trasformare la casa del musicista (5) museo, si è puntato subito (6) tecnologia: la visita guidata, infatti, è totalmente interattiva! Un'applicazione e un paio di cuffie vi aiuteranno (7) visitare la casa: vi orienterete (8) la mappa interattiva e i contributi audio e video vi racconteranno la storia della famiglia del Maestro.

Un'esperienza unica per gli amanti (9) opera che si completa con la visita alla Chiesa di San Michele Arcangelo dove Verdi imparò (10) suonare.



18 Immagina di essere un medico e di dover scrivere una lista di consigli a un tuo paziente. Leggi le informazioni a sinistra e poi scrivi i consigli nel foglio a destra, usando l'imperativo.



Gli esperti ci ricordano sempre quanto è importante seguire delle semplici regole per stare bene e condurre una vita sana. È importante, ad esempio, bere almeno due litri di acqua al giorno, anche se non abbiamo sete. È buona abitudine fare sport almeno tre volte alla settimana ma, se non siamo degli sportivi o non abbiamo tempo, è sufficiente camminare almeno un'ora al giorno. Anche l'alimentazione gioca un ruolo importante: bisogna consumare almeno 5 volte al giorno frutta e verdura e, in particolare, fare sempre una cena leggera per poter dormire meglio. E se abbiamo fame? Possiamo fare merenda con una carota o con un frutto. È fondamentale, infine, dormire almeno 7 ore al giorno, meglio ancora se ci addormentiamo presto, intorno alle 10:30.

19 Collega con dei connettivi le frasi date e cerca di formarne una. Se necessario, elimina o sostituisci alcune parole e trasforma i verbi nel modo e nel tempo opportuni.

1. Mara mi aveva parlato molto di una serie tv | ho visto finalmente la serie tv | la serie tv non mi ha entusiasmato

.....

.....

2. Luca tiene molto alla sua salute | il lavoro di Luca è molto impegnativo | Luca non può andare spesso in palestra

.....

.....

3. sul sito dell'università ho trovato un annuncio di lavoro | sono qualificato per il lavoro | ho fatto il colloquio | non mi hanno preso perché non ho la patente

.....

.....

4. giovedì ho comprato dei libri online | i libri sono arrivati la sera stessa | solo sabato mi sono accorta | uno dei libri era sbagliato

.....

.....

5. Giulia ha dimenticato il cellulare in macchina | Giulia non ha saputo della festa di Francesco | Francesco ha cercato Giulia tutto il giorno

.....

.....

6. Anna è un grande soprano | Anna è stata ospite dei più grandi teatri lirici d'Europa | Anna non si esibisce più | Anna ha vinto un premio alla carriera

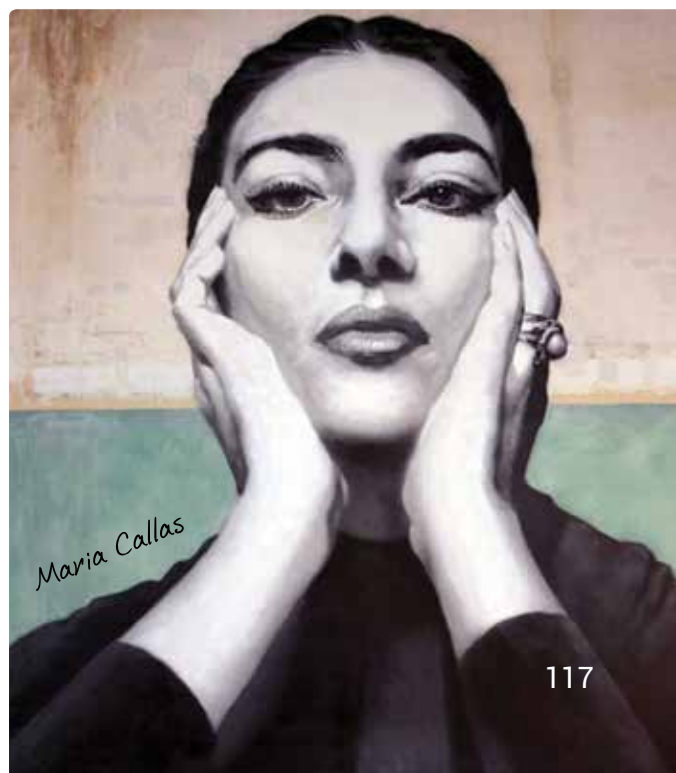
.....

.....

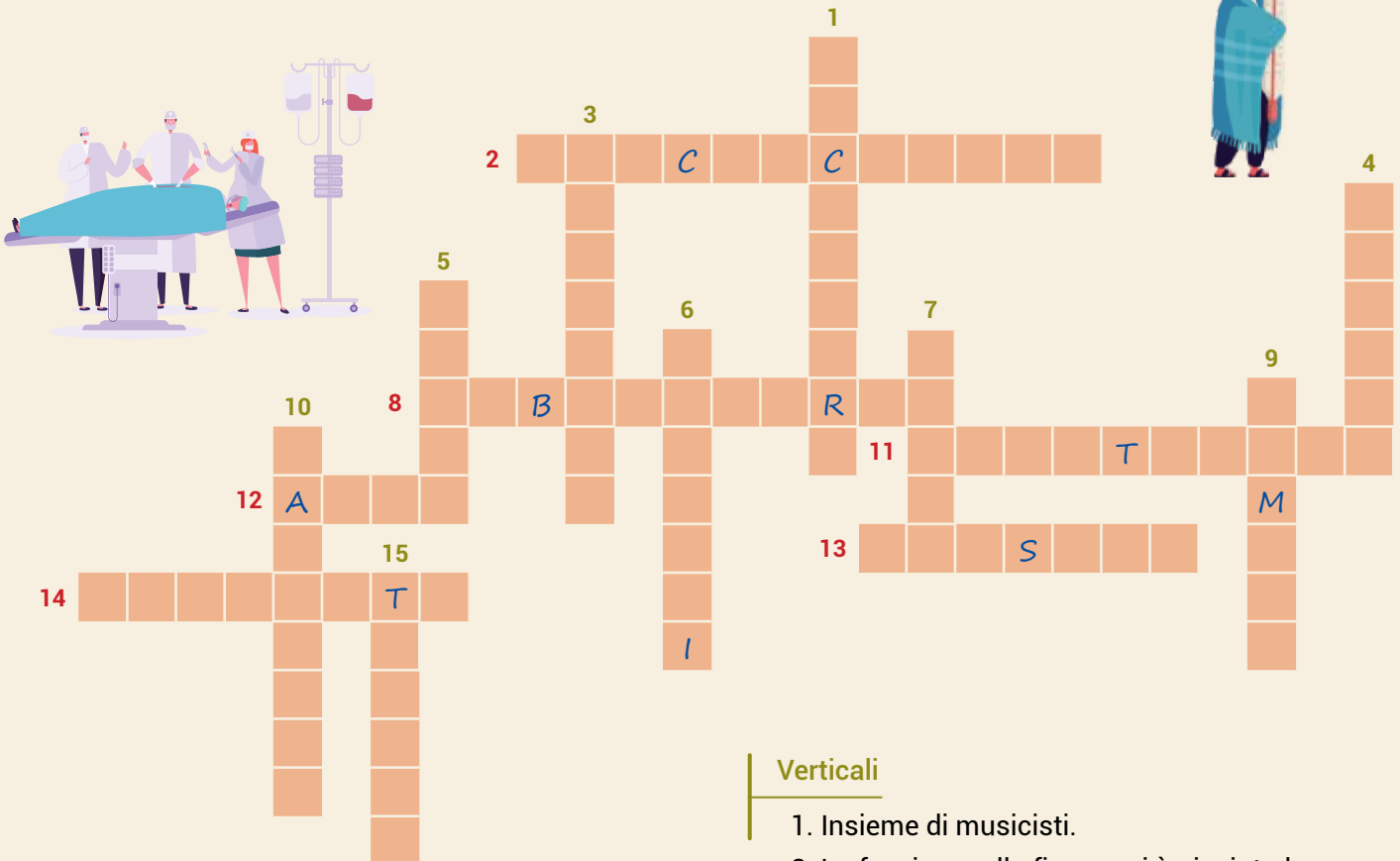
20 Ascolta il brano e indica quali sono le affermazioni presenti.



1. Maria Callas studiò canto a New York.
2. Tornò in Grecia quando aveva dieci anni.
3. Il suo debutto ufficiale avvenne ad Atene.
4. Meneghini, suo marito, era molto più grande di lei.
5. In Italia, debuttò alla Scala di Milano.
6. In America il suo valore fu riconosciuto tardi.
7. Maria Callas e Aristotele Onassis ebbero un figlio.
8. Il suo carattere, a volte, venne criticato.
9. Nel suo lavoro era molto esigente con se stessa.
10. Girò anche un film.



C Risolvi il cruciverba.



Orizzontali

- 2. Spazio dove stanno gli attori o i cantanti durante lo spettacolo.
- 8. Lo studio del medico.
- 11. Chi guarda uno spettacolo.
- 12. Momento dell'opera in cui si ferma l'azione e i protagonisti esprimono i loro sentimenti.
- 13. Nessuna persona.
- 14. Il testo scritto dell'opera.

Verticali

- 1. Insieme di musicisti.
- 3. Lo facciamo alla fine, se ci è piaciuto lo spettacolo.
- 4. Ce l'hai quando la temperatura del tuo corpo è più alta del normale.
- 5. Un noto teatro milanese.
- 6. Ce li prescrive il dottore, spesso sono in pillole.
- 7. Nei fumetti è COFF COFF.
- 9. Crema che prescrive il dottore.
- 10. Sinonimo di molti che inizia con la p.
- 15. Luciano Pavarotti è stato un famoso ... italiano.

Risposte giuste: /35



Unità 6

Andiamo all'opera

Pg.5

A Non me la voglio perdere!

- Parlare di gusti musicali
- Dare consigli, istruzioni, ordini
- Chiedere e dare il permesso

- Imperativo indiretto o di cortesia

B Non mi sento bene!

- Parlare della nostra salute, del prenderci cura di noi stessi, di prevenzione

- L'imperativo con i pronomi

C Giri a destra!

- Chiedere e dare indicazioni stradali

- Forma negativa dell'imperativo indiretto

D Alla Scala

- Lessico relativo all'opera

- Aggettivi e pronomi indefiniti

E Vocabolario e abilità

- Lessico relativo ai farmaci
- Espansione dei contenuti attraverso alcune abilità (ascoltare, parlare, scrivere)

Conosciamo l'Italia:

Tutti all'opera (lirica)!

Rossini (*Barbiere di Siviglia*), Verdi (*Traviata*), Puccini (*Tosca*)

I giovani e la lirica: due mondi lontani

Ma qual è la lingua delle opere liriche?



Episodio video:

A scuola di canto

Attività video

Pg.103

Materiale autentico:

Testo A sui consigli pratici per problemi frequenti da www.regione.toscana.it (B1)

Testo B sull'abuso di antibiotici da www.esquire.com/it/lifestyle (B1)

Testo da *I sette piani* da *La boutique del mistero* di Dino Buzzati (B4)

Ascolto della notizia *Alagna fischiato*, dal *GR1 Rai* (D2)

Articolo *Fischiato, lascia il palco. L'Aida va avanti col sostituto* dal *Corriere della sera* (D3)

Ascolto della trasmissione radiofonica *La lingua batte*, da www.raipradio.it (E2)

Unità 7

Andiamo a vivere in campagna

Pg.21

A Vivere fuori città	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare al passato 	<ul style="list-style-type: none"> Congiuntivo imperfetto: verbi regolari e irregolari
B Cercare casa	<ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo alle caratteristiche più importanti e ai materiali usati in una casa Leggere e scrivere un annuncio immobiliare Acquistare, vendere o prendere in affitto una casa 	
C Nessun problema...	<ul style="list-style-type: none"> Presentare un fatto come facile Parlare dell'impatto che possono avere iniziative ecologiche nella nostra vita e sulle nostra città 	<ul style="list-style-type: none"> Concordanza dei tempi al congiuntivo Uso del congiuntivo (I)
D Vivere in città	<ul style="list-style-type: none"> Parlare della vivibilità di una città, dei suoi problemi ambientali, del riciclaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Congiuntivo trapassato
E Salviamo la Terra!	<ul style="list-style-type: none"> Parlare del futuro del pianeta: i principali problemi ambientali Coscienza ecologica: individuale e collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Uso del congiuntivo (II)
F Vocabolario e abilità	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e impatto ambientale 	

Conosciamo l'Italia:

Le meraviglie naturali d'Italia

Informazioni e curiosità su alcune bellezze naturali dell'Italia.

Quanto sono "verdi" gli italiani?

Gli italiani sempre più sensibili alle tematiche ambientali.



Episodio video:

Che aria pulita!

Attività video

Pg.104

Materiale autentico:

Articolo *Mobilità sostenibile a Milano?* da www.mentelocale.it (C6)

Ascolto della notizia *Le città più ecologiche d'Italia* da *Il Sole 24 Ore* (D2)

Testo *L'aria buona* da *Marcovaldo*, *Le stagioni in città* di Italo Calvino (D3)

Copertina di *La nuova ecologia* (Allarme clima) (E1)

Ascolto sulla presentazione del *WWF Italia* (F4)

Unità 8

Tempo libero e tecnologia

Pg.37

A Se avessi voluto sentire delle critiche...	<ul style="list-style-type: none"> Fare ipotesi realizzabili o possibili 	<ul style="list-style-type: none"> Periodo ipotetico del 1° tipo Periodo ipotetico del 2° tipo
B Complimenti!	<ul style="list-style-type: none"> Congratularsi Esprimere approvazione e disapprovazione 	<ul style="list-style-type: none"> Periodo ipotetico del 3° tipo
C Non toglietemi lo smartphone!	<ul style="list-style-type: none"> Uso e abuso della tecnologia Pro e contro dei social network e dei videogiochi 	<ul style="list-style-type: none"> Usi della particella <i>ci</i>
D Sempre connessi	<ul style="list-style-type: none"> Offerta pubblicitaria Pro e contro dello smartphone e delle piattaforme di streaming 	<ul style="list-style-type: none"> Usi della particella <i>ne</i>
E Vocabolario e abilità	<ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo al computer e alle nuove tecnologie 	

Conosciamo l'Italia:

L'Italia e la scienza

Come hanno contribuito gli italiani al progresso tecnologico.

Alcuni Nobel italiani in campo scientifico



Episodio video:

Lorenzo e la tecnologia

Attività video Pg.105

Materiale autentico:

Messaggio blog da www.illibro.it (A8)

Articolo *Così mi sono liberata da Facebook* da www.inchieste.repubblica.it (C3)

Ascolto dell'intervista *Giovani e dipendenza da videogiochi* da *PantheonMagazine* (C6)

Pubblicità sulle offerte delle compagnie telefoniche (D1)

Testo A e B sulle conseguenze delle piattaforme di streaming sul cinema, da www.ciakclub.it (D7)

Ascolto di un'intervista radiofonica a Salvatore Aranzulla (E3)

Unità 9

L'arte... è di tutti!

Pg.53

A Cos'è, un quiz sull'arte?	<ul style="list-style-type: none"> • Riportare una notizia di cronaca 	<ul style="list-style-type: none"> • Forma passiva
B Vietato non amare l'arte	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere una breve biografia • Confermare e chiedere conferma 	<ul style="list-style-type: none"> • Forma passiva con <i>dovere</i> e <i>potere</i>
C Opere e artisti	<ul style="list-style-type: none"> • Come leggere e interpretare un'opera d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • Forma passiva con <i>andare</i>
D Che belle mostre! Ci andiamo?	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere una locandina di una mostra, di un'esposizione • Dare istruzioni e vietare in modo formale 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si</i> passivante • <i>Si</i> passivante nei tempi composti
E L'arte prende vita	<ul style="list-style-type: none"> • Proverbi italiani 	
F Vocabolario e abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico relativo all'arte • Espansione dei contenuti attraverso alcune abilità (ascoltare, parlare, scrivere) 	

Conosciamo l'Italia:

Musei d'Italia

Galleria degli Uffizi (Firenze), Musei Vaticani (Roma), Museo del Novecento (Milano).

L'arte rubata



Episodio video:

Arte, che fatica!

Attività video Pg.106

Materiale autentico:

Ascolto su alcune importanti fontane di Roma (C1)

Ascolto sull'opera *Apollo e Dafne* da www.beniculturali.it (C5)

Locandine mostre (D1)

Testo *Una notte con la Gioconda* di Gianni Clerici (E1)

Ascolto dell'intervista al referente dell'archivio storico dei *Musei Civici di arte antica* di Bologna

Unità 10

Paese che vai, problemi che trovi

Pg.67

A Ci sono tanti furti in questo periodo...	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare un'esperienza negativa 	<ul style="list-style-type: none"> Discorso diretto e discorso indiretto (I)
B Me ne infischio!	<ul style="list-style-type: none"> Gestire i turni di parola Esprimere indifferenza 	<ul style="list-style-type: none"> Discorso diretto e discorso indiretto (II): gli indicatori di tempo
C Dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> Parlare del problema della droga 	
D Cos'è la mafia?	<ul style="list-style-type: none"> Parlare della mafia 	
E Migranti di oggi, migranti di ieri	<ul style="list-style-type: none"> Parlare dell'emigrazione e della fuga dei cervelli 	<ul style="list-style-type: none"> Il periodo ipotetico nel discorso indiretto
F Essere donna	<ul style="list-style-type: none"> Parlare dei problemi di genere 	
G Vocabolario e abilità	<ul style="list-style-type: none"> Espansione dei contenuti attraverso alcune abilità (ascoltare, parlare, scrivere) 	

Conosciamo l'Italia:

I problemi dell'Italia

La disoccupazione, il precariato, l'immigrazione irregolare, il calo demografico.

La mafia nel cinema e nella realtà

La criminalità organizzata in TV e al cinema e i suoi effetti.



Episodio video:

Non sono io il ladro!

Attività video

Pg.107

Materiale autentico:

Pubblicità Progresso *Io dico no* da www.comune.milano.it (C1)

Testo canzone *I cento passi* dei Modena City Ramblers (D1)

Testo 1, articolo *La mafia al Nord e al Sud* da www.antimafiaduemila.com (D5)

Testo 2, articolo *L'ecomafia e lo smaltimento illegale di rifiuti* da www.snpambiente.it (D5)

Testo sulla fuga di cervelli da www.agenziagiovani.it (E2)

Testo recensione del libro *Ferite a morte* di Serena Dandini da www.donnecontroviolenza.it (F1)

Unità 11

Che bello leggere!

Pg.85

A Un problema da risolvere

- Gerundio presente
- Gerundio passato
- Gerundio con i pronomi

B Di che segno sei?

- L'oroscopo
- Caratteristiche dei segni zodiacali

- Infinito presente
- Infinito passato

C Due classici da leggere

- Parlare di libri

- Participio presente
- Participio passato

D Il teatro come opera letteraria

- Le parole alterate

E Librerie e libri

- Gli italiani e la lettura

F Vocabolario e abilità

- Lessico della letteratura e dell'editoria

Conosciamo l'Italia:

Classici della letteratura italiana

Gli italiani e la letteratura



Episodio video:

Un libro introvabile

Attività video

Pg.108

Materiale autentico:

Testo A, recensione di *La storia* di Elsa Morante da www.italialibri.net (C1)

Testo B, recensione di *Ragazzi di vita* di Pier Paolo Pasolini da www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it (C1)

Testo intervista di Enzo Biagi a Eduardo De Filippo (D3)

Ascolto di un'intervista a un libraio (E2)

Testo *L'avventura di un lettore* da *Gli amori difficili* di Italo Calvino (E4)

Ascolto di un'intervista a Gianrico Carofiglio da *TGR3 Notte* (F2)

Attività Video	103
Quaderno degli esercizi	109
Unità 6	110
Unità 7	120
Unità 8	130
3° test di ricapitolazione	144
Unità 9	146
Unità 10	158
Unità 11	171
4° test di ricapitolazione	182
test generale finale	184
Soluzioni delle attività di autovalutazione	189
Gioco didattico	190
Appendice del materiale per le situazioni comunicative	192
Approfondimento grammaticale	197
Indice	216
Indice del CD audio	223



[65']

Unità 6	01	Per cominciare 2
	02	Per cominciare 3
	03	A7
	04	C1, 2
	05	D2a, 2b
	06	D6a, 6b
	07	Quaderno degli esercizi

Unità 7	08	Per cominciare 3, 4
	09	C1, 2
	10	C4
	11	D2
	12	Quaderno degli esercizi

Unità 8	13	Per cominciare 2
	14	Per cominciare 3, A1
	15	B1, 2
	16	C6
	17	Quaderno degli esercizi

Unità 9	18	Per cominciare 2, 3
	19	B1, 2
	20	C1, 2
	21	C5, 6
	22	D4
	23	Quaderno degli esercizi

Unità 10	24	Per cominciare 2
	25	Per cominciare 3
	26	B1, 2
	27	C4
	28	Quaderno degli esercizi

Unità 11	29	Per cominciare 3, A1
	30	D2
	31	E2, 3
	32	Quaderno degli esercizi

Puoi ascoltare il CD audio
anche su i-d-e-e.it.

nuovissimo PROGETTO 2 ^b italiano

Nuovissimo Progetto italiano 2 è il secondo livello di un corso d'italiano per adulti e giovani adulti. Mira a far comunicare gli studenti con sicurezza grazie a una solida competenza linguistica.

Caratteristiche principali:

- equilibrio tra elementi comunicativi e grammaticali
- approccio induttivo
- lavoro sistematico sulle 4 abilità
- progressione veloce
- presentazione della realtà socioculturale dell'Italia di oggi
- numerosi materiali extra, cartacei e digitali
- facilità nell'uso

Nuovissimo Progetto italiano 2 conserva la filosofia dell'edizione precedente, ma presenta:

- dialoghi più naturali e spontanei
- una maggiore varietà di attività e tecniche didattiche
- nuovi episodi video, meglio integrati nella struttura del corso
- nuovi audio
- grammatica semplificata
- sezione culturale aggiornata e alleggerita
- più attività ludiche

Il corso è disponibile nelle seguenti versioni:

livello B1-B2

Nuovissimo Progetto italiano 2 - Libro dello studente + DVD

Nuovissimo Progetto italiano 2 - Quaderno degli esercizi + 2 CD audio + codice i-d-e-e

livello B1

Nuovissimo Progetto italiano 2a

Libro dello studente e Quaderno degli esercizi + DVD + CD audio 1 + codice i-d-e-e

livello B2

Nuovissimo Progetto italiano 2b

Libro dello studente e Quaderno degli esercizi + DVD + CD audio 2 + codice i-d-e-e

Nuovissimo Progetto italiano 2 è completato da:



Esercizi interattivi,
Libro interattivo, test, giochi,
audio e video



e-book su
blinklearning.com



Software per la
Lavagna Interattiva
Multimediale



Glossario interattivo
in 16 lingue
(app per android e iOS)



Gioco di società

Su www.edilingua.it



Guida
didattica



Attività extra
e ludiche



Test di
progresso



Attività
on line



Glossario in
varie lingue



Mini progetti

EDILINGUA

Edilingua sostiene
actionaid

www.edilingua.it

Libro + Quaderno + DVD + CD audio

ISBN 978-88-99358-96-9



9 788899 358969